

## Dal convegno di Sassari una sola parola d'ordine: fermare il gender nelle scuole (Marcello Orrù)

Date : 16 Maggio 2016

Il convegno di sabato scorso, a Sassari, **contro l'ideologia gender nelle scuole** ha riscosso un enorme successo in termini di partecipazione: più di *400 persone* presenti e tra queste *decine di famiglie sassaresi*. E' evidente che, nonostante si cerchi da più parti di sminuire e nascondere il problema, il gravissimo pericolo che **ideologie lontanissime dalla nostra cultura nazionale e religiosa** influenzino i nostri figli, è sempre più **sentito dalle famiglie**. E le famiglie non condividono questo tentativo, quando conoscono come stanno realmente le cose si preoccupano e si impegnano per **fermare certi progetti deleteri per la crescita dei ragazzi**. Il convegno, attraverso l'intervento di autorevoli relatori, tra i quali la professoressa **Francesca Poleggi** di Pro Vita, il giornalista **Gianluca Martone** e **padre Thierry Serrano** dell'ordine dei Cappuccini della Sardegna, hanno voluto sancire il nostro **no all'ideologia gender nelle scuole** e il nostro **si alla difesa e tutela della famiglia naturale**, primaria cellula della società: quella costituita da padre, madre e figli.

Difendere e promuovere la famiglia e **fermare l'indottrinamento dei bambini attraverso pericolosi programmi** che mirano ad **influenzare la loro formazione sin dall'adolescenza**, è stato il messaggio principale dell'iniziativa di sabato. E tale messaggio è stato ribadito anche dalle due lettere di *donna Assunta Almirante* e dei vertici nazionali di *Generazione Famiglia*, in prima linea nell'organizzazione dei *'Family day'* del giugno 2015 e dello scorso 30 gennaio al *Circo Massimo*. Quando, come *Movimento Cristiano* e insieme a *Fratelli di Italia*, abbiamo deciso di organizzare un convegno contro l'ideologia gender nelle scuole, lo abbiamo fatto innanzitutto perché ci rendiamo conto che le famiglie siano poco informate in merito a tema: molti genitori si rendono conto dell'esistenza di questi programmi scolastici, che mirano a cancellare nella percezione dello studente (*anche negli anni della scuola materna*) la **differenza tra maschile e femminile**, solamente dopo che il loro figlio ha già acquisito da mesi nozioni e concetti di questo tipo. E' assurdo.

Ecco perché convegni di questo tipo sono fondamentali: perché solo in questo modo oggi è possibile lanciare l'**allarme sul gender nelle scuole e informare le famiglie**. Il nostro invito è pertanto quello rivolto ai genitori: ad inizio anno scolastico recatevi presso le scuole dei vostri figli e chiedete esplicitamente se in quell'istituto sono previsti progetti e programmi di questo tipo. Spesso peraltro tali iniziative didattiche **si nascondono facilmente dietro progetti finalizzati al rispetto delle pari opportunità**. E' importantissima la prevenzione e l'informazione alle famiglie. Ma è a livello politico che occorre **reagire all'escalation delle teorie lgbt nelle scuole** ed è in tal senso che proseguirò con le mie battaglie in Consiglio regionale e fuori dal Consiglio.

In **Sardegna** è assolutamente necessaria l'alleanza su queste tematiche tra tutte le forze politiche e i rappresentanti dei partiti e movimenti che si oppongono al gender nelle scuole. Sotto questo aspetto, anche in occasione del convegno di sabato abbiamo condiviso questa esigenza con il collega **Paolo Truzzu** e con **Giovanni Donzelli** di Fratelli di Italia. E' importante far sì che siano **resi pubblici e riconoscibili gli istituti scolastici che promuovono l'ideologia gender** e prevedono simili programmi. Occorre dare la possibilità ai genitori di sapere, di valutare e decidere se iscrivere o meno il proprio figlio ad una scuola dove si insegnano le teorie gender. Occorre **fermare il finanziamento pubblico di progetti che mirano alla diffusione e promozione delle iniziative gender nelle scuole**. Serve una **legge anti-gender** che tuteli i ragazzi e garantisca massima informazione alle famiglie. Informare i genitori, contrastare e fermare questo inaccettabile indottrinamento nelle scuole. Lo dobbiamo ai nostri figli e alle generazioni future.

*Marcello Orrù - Presidente nazionale Movimento Cristiano e consigliere regionale*

(admaioramedia.it)